

Certosa, l'eco-museo dei record

E' primo nella classifica a livello regionale con 71mila visitatori

IL PREMIO

La graduatoria è stata stilata per assegnare i contributi per il 2019

PRIMO nella classifica dei musei ecomusei di rilevanza regionale per l'anno 2019. Nuovo traguardo per il Museo di storia naturale dell'Università di Pisa ospitato alla Certosa di Calci che ha superato quota 71mila visitatori, battendo nel 2018 tutti i record. Ottimi piazzamenti anche per gli altri musei dell'Ateneo con il Museo della Grafica e l'Orto e Museo botanico che sono arrivati rispettivamente al 7° e 14° posto. In questi giorni, la Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana ha stilato la graduatoria per l'assegnazione annuale dei contributi ai musei prendendo in considerazione vari parametri tra cui dotazioni fisse, servizi di accoglienza, ore di apertura al pubblico, il numero di visitatori, attività educative, eventi e attività di studio e ricerca. Al Museo di Storia Naturale sono andati circa 15.800 euro, al Museo della Grafica 14.700 e all'Orto e Museo botanico poco più di 14mila.

IL MUSEO di Storia naturale ha accolto durante il 2018 ha battuto anche il primato del 2016 di 65mila visitatori. Nel corso dell'anno il Museo ha potuto garantire 3.664 ore complessive di apertura. Con questo record il pubblico ha premiato l'impegno del direttore del Museo, professor Roberto Barbuti, e di tutto il personale, che nel 2018 ha lavorato per rinnovare le esposizioni e offrire al pubblico una ricca e variegata programma-

zione culturale. Nel corso del 2018 sono stati inaugurati tre nuovi allestimenti permanenti (le gallerie dei mammiferi e dei cetacei e la Grotta del Leone, l'uomo preistorico sul Monte Pisano) e il Museo ha inoltre ospitato due importanti esposizioni temporanee di rilevanza nazionale, «Dinosauri, predatori e prede» e «Arthropoda. Viaggio in un microcosmo», oltre ad altre nove mostre temporanee di fotografia, pittura e scultura. Le scuole si confermano uno dei pubblici privilegiati del Museo con mille attività tra visite guidate e laboratori didattici organizzate dall'area educativa, un altro record rispetto agli anni precedenti. Non mancano infine le attività dove non sono i 'numeri' a fare la differenza. Il Museo propone infatti corsi di formazione per insegnanti, guide ambientali e operatori museali, e una serie di iniziative per il benessere degli individui e delle famiglie: campi per bambini durante le vacanze, percorsi volti all'inclusione sociale come quelli dedicati a persone con Alzheimer, a migranti e a persone con autismo. Per un totale di 3.971 ore di apertura nel 2018, il Museo della Grafica ha accolto 19.684 visitatori, che hanno partecipato a 11 mostre temporanee e 30 tra conferenze, seminari, convegni e congressi. Dato rilevante le 109 classi che hanno partecipato a 12 diverse attività educative e 26 classi che hanno partecipato a visite guidate rivolte alle scuole e all'Università. L'orto col museo botanico è stato visitato da 61.929 visitatori per un totale di 7.420 ore di apertura.



DIRETTORE
Il professor Roberto Barbuti

